

# VareseNews

## Al Centro Procrea, trecento ovodonazioni in un anno

**Pubblicato:** Lunedì 4 Dicembre 2017



**Un'ovodonazione al giorno, 300 in un anno.** Tante sono le terapie fatte dal centro ProCrea di Lugano da novembre 2016 a ottobre 2017, da quando è approdato a Milano con un proprio punto di contatto. Un dato significativo sostenuto da un rafforzato collegamento con l'Italia: **infatti delle 300 coppie che hanno fatto ricorso all'ovodonazione, quasi il 90% è rappresentato da coppie italiane, oltre 140 sono lombarde.** «Con l'avvio della nostra presenza a Milano, presenza che si somma a quelle di Pavia e di Novara nel Nord Italia e di Taranto nel Sud, c'è stato un forte impulso all'ovodonazione, ovvero al ricorso di una donatrice di ovuli per poter avere una gravidanza», ricorda **Michael Jemec, direttore medico di ProCrea.** «**I tassi di successo ottenuti finora sono di oltre il 50%.** Questo significa che, indipendentemente dall'età della donna, una su due rimane incinta subito dopo il primo trattamento».

L'ovodonazione è subordinata a **precisi protocolli medici**. Viene indicata in situazioni di esaurimento della funzione ovarica, di menopausa precoce fisiologica oppure di menopausa chirurgica ovvero indotta dall'asportazione parziale o totale delle ovaie per gravi patologie.

**La scelta della donatrice è un passaggio delicato.** «Le donatrici vengono selezionate in modo accurato e sottoposte ad esami specifici: si tiene in considerazione l'età – in media hanno intorno ai 25 anni -, l'anamnesi familiare per verificare la presenza di sindromi ereditarie e la presenza di malattie infettive e genetiche», aggiunge. Al medico spetta il compito di individuare la donatrice specifica per il singolo caso. «Reputiamo importante che tra donatrice e futura mamma ci sia una corrispondenza fisica e ci sia anche un riscontro sotto il profilo del gruppo sanguigno».

Una volta individuata la donatrice, prelevati gli ovuli, si procede con la fecondazione con il seme del partner e al trasferimento degli embrioni ottenuti nell'utero della paziente. Il tutto avviene nel rispetto dell'assoluto anonimato.

**Redazione VareseNews**  
redazione@varesenews.it